

Conto che torna

a cura di
Raffaele Marcello

Intrastat, cosa rischia chi sbaglia

Quali sono le sanzioni previste per l'omessa o inesatta comunicazione dei dati statistici richiesti nei modelli Intrastat? (Anna Cotroneo, Napoli)

L'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2014 ha disposto l'abolizione delle sanzioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 322/1989, per l'omessa o inesatta comunicazione dei dati statistici richiesti nei modelli Intrastat: le predette informazioni devono essere fornite dai contribuenti con periodicità mensile di trasmissione dei modelli. Prima della novità normativa in commento un'eventuale omissione o inesattezza nell'indicazione di tali dati comportava l'applicazione di una sanzione minima di euro 207 per le violazioni commesse dalle persone fisiche, e di euro 516 per le società e gli enti. Restano soggette alle sanzioni le sole imprese incluse nello specifico elenco pubblicato periodicamente dall'Istat, per le quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta: la nuova disposizione prevede che le sanzioni si applicano una sola volta per ogni modello Intrastat mensile inesatto o incompleto, a prescindere dal numero di transazioni mancanti, o errate nel

modello stesso.

L'art. 23 del D.Lgs. 175/2014 ha affidato ad un atto del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, da emanare – di concerto col Direttore dell'Agenzia delle Entrate – entro il 13 marzo 2015, la modifica del contenuto degli elenchi riepilogativi relativi alle prestazioni di servizi diverse da quelle di cui agli artt. 7-quadro e 7-quinquies, D.P.R. n. 633/1972, rese nei confronti di soggetti passivi stabiliti in un altro Stato dell'Unione Europea e quelle da questi ultimi ricevute, al fine di circoscrivere le informazioni obbligatorie alle sole notizie concernenti i numeri di identificazione Iva delle controparti, il valore totale delle relative prestazioni, il codice identificativo del loro tipo e il Paese di pagamento.

Il provvedimento attuativo è stato adottato lo scorso 19 febbraio 2015, con la determinazione n. 18978, approvando le nuove istruzioni per l'uso e la compilazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e dei servizi resi e ricevuti, aventi periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2015.

(*)Componente Cndceec

© RIPRODUZIONE RISERVATA

